







Bollettino FITOSANITARIO – MOSCA DELL'OLIVO

N. 1 - 26 giugno 2023

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base dei monitoraggi effettuati nei campi spia. Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia e hanno pertanto funzione di indirizzo; pertanto, per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.

Tecnichici refenti di area:

Dott. Agr. Leone Alessandro: distretto Patti-Caronia (ME)

P.A. Torre Giovanni: distretto Messina-Patti (ME)

Agrotecnico Carroccetto Giuseppe: distretto Patti-Caronia (ME)

P.A. Manno Vincenzo: distretto di Mistretta (ME)

Dott. Agr. Cairone Antonino: distretto Patti-Caronia (ME)

Stadio Fenologico Prevalente: pezzatura dei frutti circa il 10% della dimensione finale. (Fase BBCH - 71).



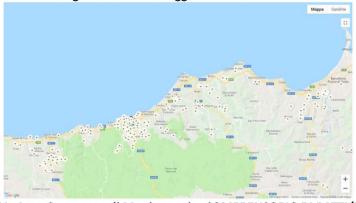




PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPRENSORIO DI MISTRETTA



PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPRENSORIO DI CARONIA/PATTI



PROV di MESSINA: Area Omogenea di Monitoraggio: COMPRENSORIO DI PATTI/MESSINA









Giorno	T Media	T min	T max	Precip.	Umidità	Vento Max	Raffica	Fenomeni	Info
19	24 °C	18 °C	31 °C		48 %	22 km/h	-	Nessuno	-
20	25 °C	19 °C	30 °C	-	44 %	26 km/h	-	Nessuno	
21	28 °C	22 °C	33 °C	-	43 %	31 km/h	-	Nessuno	
22	28 °C	23 °C	33 °C	-	45 %	26 km/h	-	Nessuno	
23	31 °C	25 °C	35 °C	-	31 %	33 km/h	-	Nessuno	
24	27 °C	25 °C	30 °C	-	61 %	33 km/h	-	Nessuno	
25	26 °C	23 °C	30 °C	n/d	65 %	30 km/h	-	60	

A seguito delle temperature elevate di questo periodo, è utile anticipare il monitoraggio in campo, con trappole a feromoni, della mosca olearia (Bactrocera oleae). La cattura degli adulti di questo dittero ci permette di valutare l'andamento delle popolazioni che si sviluppano nei mesi estivi. Alle prime catture va affiancato il campionamento casuale delle drupe per verificare la presenza delle prime punture sterili o fertili. Questi dati consentono di stabilire il momento ideale per intervenire con esche attrattive o con trattamenti chimici.

Mosca dell'olivo - Bactrocera oleae - Ciclo dell'insetto

Il ciclo annuale della mosca dell'olivo, specie polivoltina (almeno 3 generazioni complete da luglio a novembre), che sverna nel suolo allo stadio di pupa.

Il completamento della generazione svernante avviene in primavera, quando si osserva il volo degli adulti, (Ragaglini et al. 2004; Ragaglini et al.,2005). Da fine giugno alla raccolta si ha il periodo d'interazione insettodrupa, in cui tutti gli stadi di sviluppo della mosca (da uovo a adulto) possono essere osservati. Le uova deposte in ottobre sono quelle che svilupperanno le forme svernanti.

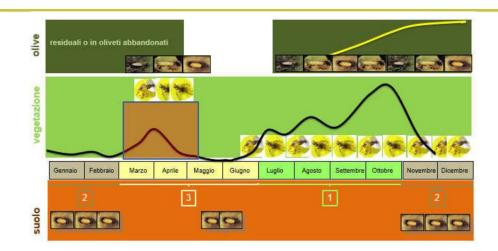
Il ciclo annuale della mosca, convenzionalmente diviso in 3 fasi:

- ✓ da inizio luglio a fine ottobre fase d'interazione insetto-oliva;
- √ da inizio novembre a fine febbraio fase di svernamento;
- ✓ da inizio marzo a fine giugno periodo cosiddetto «bianco», in cui è stato documentato il volo degli adulti, ma non c'è evidenza di ovodeposizione.









L'esposizione a sud e sud est degli oliveti, le condizioni di fertilità e umidità del suolo, l'altimetria e la percentuale di varietà a frutto più grande, influenzano fortemente gli attacchi da parte della mosca.

Temperatura

La temperatura è il fattore abiotico che più condiziona la mosca dell'olivo, sia per la durata e intensità dei picchi massimi estivi, sia pure per le minime invernali. I primi limitano l'attività degli adulti, rallentano le ovideposizioni e ostacolano lo sviluppo larvale (Wang et al., 2009). Un inverno rigido, invece, può diminuire l'entità della popolazione svernante (Wang et al., 2013), influenzando la sopravvivenza delle pupe nel terreno. Le temperature in autunno e fi no al completamento della raccolta, se miti, possono consentire un'ulteriore generazione.

Precipitazioni

Anche le precipitazioni hanno effetto sull'attività della mosca. Infatti, in caso di stress idrico durante il periodo estivo (luglio-agosto) la scarsa turgidità rende l'oliva meno recettiva all'ovideposizione.

Dal mese di giugno secondo il modello previsionale della fenologia dell'insetto, sono iniziati i primi voli della mosca dell'olivo nelle Aziende Spie.

Pertanto, è fondamentale al fine di verificare la dinamica di popolazione e i picchi di sfarfallamento, intraprendere l'avvio del monitoraggio degli adulti, attraverso il collocamento delle prime trappole con feromone nel proprio appezzamento. LE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO IN CAMPO NON HANNO RISCONTRATO L'AVVIO DELL'OVIDEPOSIZIONE.

ATTIVITÀ di MONITORAGGIO sugli STADI GIOVANILI

SIA LE INDICAZIONI DA MODELLO FENOLOGICO DELL'INSETTO, SIA LE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO IN CAMPO, NON HANNO RISCONTRATO L'AVVIO DELLA FASE DELL'OVIDEPOSIZIONE. Ancora non elevate presenze di volo di adulti, si ricorda che è il momento di installare le trappole a cattura massale.







CONSIGLI FITOSANITARI

Dato l'assenza di catture e le assenze di allerte da parte dei modelli si consiglia, pertanto, di non effettuare alcun trattamento fitosanitario.

Si invitano gli olivicoltori interessati a recarsi presso le unità operative periferiche di riferimento dove i tecnici UNAPROL saranno disposizione per verificare più dettagliatamente la situazione fitosanitaria in corso.

È utile nel periodo il monitoraggio delle trappole a feromone per seguire in campo la popolazione di tignola dell'olivo (Prays oleae) la cui generazione carpofaga può provocare una cascola precoce in quando le larvette del Lepidottero, scavando delle gallerie in corrispondenza del picciolo, ne creano il distacco. Il Lepidottero Zeuzera pyrina che scava delle gallerie nelle branche di piante adulte di olivo causandone il collasso. Negli oliveti dove in precedenza si sono verificati attacchi, è utile collocare le trappole per la cattura "massale" dei maschi abbattendo così la consistenza numerica delle popolazioni.

L'elevata umidità primaverile ha provocato forti attacchi di malattie fungine come l'occhio di pavone (Cycloconium oleaginum) che si manifesta con foglie ingiallite e i caratteristici "ocelli" concentrici di colore scuro. La maggior parte delle foglie colpite è caduta sul terreno. Queste, anche disseccando, diventano serbatoi di spore che con gli schizzi di pioggia del periodo autunnale diffondono nuove infezioni.

Si ricorda inoltre che in seguito al REG. UE. 2019/1090 relativo al "mancato rinnovo dell'approvazione della sostanza attiva DIMETOATO, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione", i prodotti a base i DIMETOATO non sono autorizzati. Il Regolamento aveva autorizzato la commercializzati fino al 31 gennaio 2020 e l'utilizzo prodotti in scorta da parte delle aziende non oltre il 17 luglio 2020.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019R1090&from=IT

Ciò premesso, a decorrere dal 1 Maggio 2022 sono revocate tutte le autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate su territorio nazionale di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Phosmet. La commercializzazione, da parte dei titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari, dei quantitativi regolarmente prodotti fino al momento della revoca, nonché la vendita e la distribuzione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al 31 luglio 2022. L'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 1° novembre 2022.